

CURA

La cura è ciò che prova a tenere insieme ciò che si spezza. Non come soluzione definitiva, ma come pratica quotidiana di attenzione, ascolto e responsabilità reciproca. È un gesto concreto che riguarda il modo in cui scegliamo di stare accanto agli altri e a noi stessi.

Curare non significa eliminare il conflitto o cancellare la ferita. Significa attraversarla senza negarla. Dare spazio alla vulnerabilità senza trasformarla in isolamento. In un tempo segnato da precarietà, violenza sistemica e solitudine diffusa, la cura diventa una possibilità di relazione e resistenza.

La cura passa dal corpo: dal respiro, dalla memoria, dalla capacità di riconoscere emozioni, limiti e bisogni. È il corpo che conserva le tracce delle esperienze vissute, ma è anche il luogo da cui può nascere una trasformazione. Per questo la cura non è mai soltanto individuale: riguarda le comunità, i linguaggi, gli spazi che abitiamo.

Prendersi cura significa costruire condizioni di esistenza più vivibili. Significa creare luoghi in cui sentirsi accolti, ascoltati, riconosciuti. Non un gesto eroico, ma un processo continuo che attraversa le relazioni, la cultura, la politica e il modo in cui immaginiamo il futuro.



BOLOGNA
UNESCO
CITY OF MUSIC

Il Giorno Dopo "Rabbia e Cura" fa parte di Bologna Estate 2026, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena.

Organizzato e sostenuto da:



NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE



ARCA DI NOÈ



Sostenuto da:



Con il contributo di Coop Alleanza 3.0

Con il supporto di:



IL GIORNO DOPO FESTIVAL

PROGRAMMA '26

04-06 giugno
Imola, Ca' Vaina

RABBIA

La rabbia è una forza che nasce quando qualcosa nel mondo ci attraversa e ci ferisce. Non è soltanto esplosione o conflitto: è anche un segnale, un linguaggio del corpo che reagisce a ciò che percepisce come ingiusto, violento, esclusivo. È la risposta che emerge quando il presente produce disillusione, impotenza, distanza.

Viviamo in una realtà in cui il movimento è libero per alcuni e negato ad altri, in cui le frontiere decidono il valore dei corpi e delle vite. Una realtà che ci espone continuamente alle immagini del mondo, ma spesso ci rende spettatori immobili. Dentro questa frattura la rabbia prende forma: personale e collettiva insieme.

La rabbia attraversa i corpi, modifica il modo di stare nello spazio, di parlare, di creare, di incontrarsi. È energia che cerca espressione. A volte diventa rifiuto, opposizione, resistenza. Altre volte resta silenziosa, sedimentata nei gesti quotidiani, nella fatica, nella sensazione di non riuscire a incidere sul reale. Ma la rabbia non è solo distruzione. Può diventare movimento, immaginazione, desiderio di trasformazione. Può aprire domande, generare presenza, rompere l'indifferenza. È il momento in cui il corpo afferma: "io ci sono".

IL GIORNO DOPO FESTIVAL 2026

Il Giorno Dopo Festival è un viaggio fatto di parole, voci ed immagini che raccontano le migrazioni e i diritti umani. Il dialogo intreccia l'arte e la musica per cercare parole comuni, accendere consapevolezza e ispirare cambiamento.

Alla sua terza edizione il Giorno Dopo Festival ha trovato radici nel Centro Giovanile e Culturale Cà Vaina generando scambio e partecipazione coinvolgendo organizzazioni, attivisti e cittadini.

Il festival, organizzato e sostenuto dal Progetto SAI del Nuovo Circondario Imolese in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno 2026), sta costruendo una rete di relazioni che cresce ed accoglie in un dialogo che tende ad abbracciare tutta la città.

Con il sostegno di partner e sponsor che credono nel valore della cultura come strumento di trasformazione sociale, il festival si propone di costruire un appuntamento sempre più solido, capace di generale partecipazione attiva per rafforzare le collaborazioni e dare vita ad una comunità accogliente e più sicura per tutti.

GIOVEDÌ 04

16:30 | L'INTRECCIO

Laboratorio con **Cantieri Meticci**

Progetto SAI Nuovo Circondario Imolese: conclusione della della scenografia del festival prodotta a più mani con Solco, Cidas, Arca di Noé e Trama di Terre. Una rete e un intrecciarsi di storie, vite e incontri.

18:30 | CORO TRAMA DI VOCI

Performance: un coro che si fa testimonianza, dove ogni nota celebra la forza delle donne e ogni parola diventa un atto di resistenza.

20:00 | ARTE MIGRANTE

Performance: cerchio di libera condivisione artistica con danze, poesie, giochi, canti.

VENERDÌ 05

17:30-20:30 | SPAZIO GIOCHI

Per bambini dai 2 agli 8 anni

Uno spazio sicuro e divertente dove incontrarsi, rilassarsi e giocare! Giochi liberi, giochi di movimento, costruzioni, spazi per la lettura, spazi per disegno e arte digitale.

18:00 | MARKET

Mercatino di artigianato, grafica, illustrazione e microeditoria

18:00-20:00 | APERITANDEM LINGUISTICO

Aperitivo da tutto il mondo: siediti, chiacchiera e ti offriamo un drink! A cura del gruppo cooperativo SolcoCivitas nell'ambito del progetto Fami-Passworld.

18:00 | DALLA RABBIA ALLA CURA

Laboratorio con **Ariman Scriba**

A partire dallo sguardo e dall'esperienza di Ariman Scriba, il workshop propone un'esplorazione collettiva di come le emozioni possano trasformarsi in narrazione, visione e possibilità di cambiamento.

Un percorso che attraversa la rabbia per arrivare alla cura, attraverso linguaggi che parlano al corpo e alle emozioni: la comunicazione, l'arte, la memoria e la fotografia.

20:30 | IL SECOLO MOBILE.

Lecture con **Gabriele del Grande**

C'è stato un tempo in cui attraversare un confine non era un crimine. Un tempo senza visti, senza passaporti, senza frontiere chiuse.

Un racconto reading, dal vivo, che attraversa cent'anni di storia delle migrazioni tra Africa ed Europa, per capire come siamo arrivati fin qui e provare a immaginare cosa verrà dopo. Attraverso parole e immagini, il reading ripercorre le trasformazioni delle politiche di mobilità nel corso del Novecento e del nuovo millennio, interrogando il presente e aprendo una riflessione sul futuro. Introduce Francesco Zani

22:00 | DUTCH NAZARI LIVE

Cantautore con attitudine rap, che intreccia musica e critica sociale. Dutch Nazari, artista padovano, si impone sulla scena musicale italiana con album acclamati come *Amore Povero* (2017) e *Ce Lo Chiede L'Europa* (2018), portando la sua musica nei principali festival e club.

Nel 2025 esce il suo quarto album, *Guarda le luci amore mio*, seguito da tour sold out e il nuovo tour estivo '26.

23:30 | DJ NAK LIVE

Simone Loreti, in arte DJ Nak (1996), dopo oltre dieci anni nel punk si è avvicinato alla musica elettronica, mescolando Drum n Bass, Jungle e sperimentando con Reggae, Hip-Hop e Dub, senza mai dimenticare le sue radici, la sottocultura e i valori che vuole trasmettere.

SABATO 06

17:30-20:30 | SPAZIO GIOCHI

Per bambini dai 2 agli 8 anni

17:30 | RABBIA NEI CORPI: SALUTE MENTALE E FISICA

Laboratorio con **Moussa Koulibaly, Marta Gerbino e Luca Ciarlariello**

Un percorso che attraversa il corpo, le emozioni e la salute sociale, partendo da una domanda urgente: cosa facciamo della rabbia? Attraverso le esperienze di chi opera quotidianamente nelle frontiere di Lampedusa e nel soccorso alle persone in movimento, tra cura sanitaria, mediazione e supporto psicologico, questo workshop apre uno spazio di riflessione e condivisione.

18:00 | MARKET

Mercatino di artigianato, grafica, illustrazione e microeditoria

19:30 | STIGMA E PRATICA DI CURA

Talk con **Viola Carando e Ariman Scriba**

Viola Carando, Caritas Rimini referente del progetto "Tu sei qui con me, io sono qui con te", dialoga con Ariman Scriba su periferie, carceri, contrasto della povertà educativa minorile e psichiatrizzazione, restituendoci la cura come pratica politica, collettiva e quotidiana. Modera Francesco Zani.

Grazie al sostegno di Fondazione Con i Bambini e Consorzio Nazionale Idee in Rete

21:00 | BEGUÉ DANZA AFRICANA IMOLA

Performance per diffondere e promuovere la musica e la danza tradizionale africana.

22:00 | CUMBIA PODER LIVE

I Cumbia Poder presentano un concerto elettrizzante, emozionante, e tutto da ballare in cui la cumbia afro-colombiana si affianca a brani del canzoniere latino-americano.

- Carlos Forero | voce, chitarra
- Andrés Langer | Piano, synth, fisarmonica, cori
- Marco Zanotti | batteria, cori
- Matteo Salvatori | percussioni

 **PER ISCRIVERTI AI LABORATORI SCANNERIZZA IL QR-CODE** 

PER RIMANERE AGGIORNATE SEGUICI SUI CANALI SOCIAL 